



Italian Digital
Media Observatory

COME OGNI ANNO, LA DISINFORMAZIONE RACCONTA UN NATALE SOTTO ASSEDIO

Cinquantesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Pubblicato il 22 gennaio 2026

LA GUERRA IN UCRAINA E L'IMMIGRAZIONE SONO GLI ARGOMENTI PIÙ COLPITI DALLA DISINFORMAZIONE

I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a dicembre 2025, un totale di 202 articoli di fact-checking. Di questi, 29 (14,4%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti il conflitto in Ucraina, 18 (8,9%) l'immigrazione, 12 (5,9%) la crisi in Palestina, 11 (5,5%) l'Unione europea, 6 (3%) la pandemia, 3 (1,5%) le tematiche di genere o Lgbtq+ e 3 (1,5%) il cambiamento climatico.

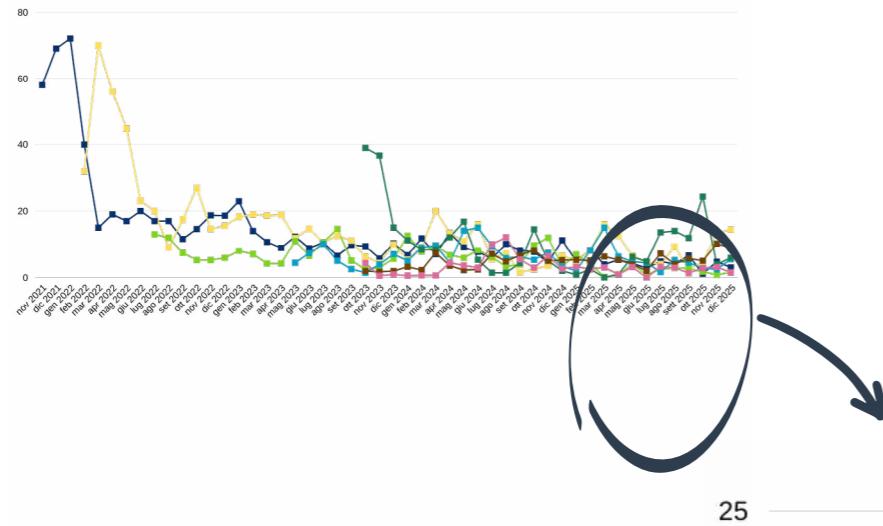
Come a novembre 2025 i due argomenti più colpiti dalla disinformazione, tra quelli monitorati, sono la guerra in Ucraina e l'immigrazione, nonostante entrambi calino di circa un punto percentuale. Sale invece la percentuale di notizie false sulla crisi in Palestina e raddoppia la disinformazione che prende di mira l'Unione Europea, che torna ai livelli registrati nell'estate del 2025.

Le percentuali di contenuti falsi sul totale della disinformazione rilevata, per quanto riguarda gli altri temi monitorati, sono rimaste stabili o hanno mostrato solo lievi fluttuazioni.

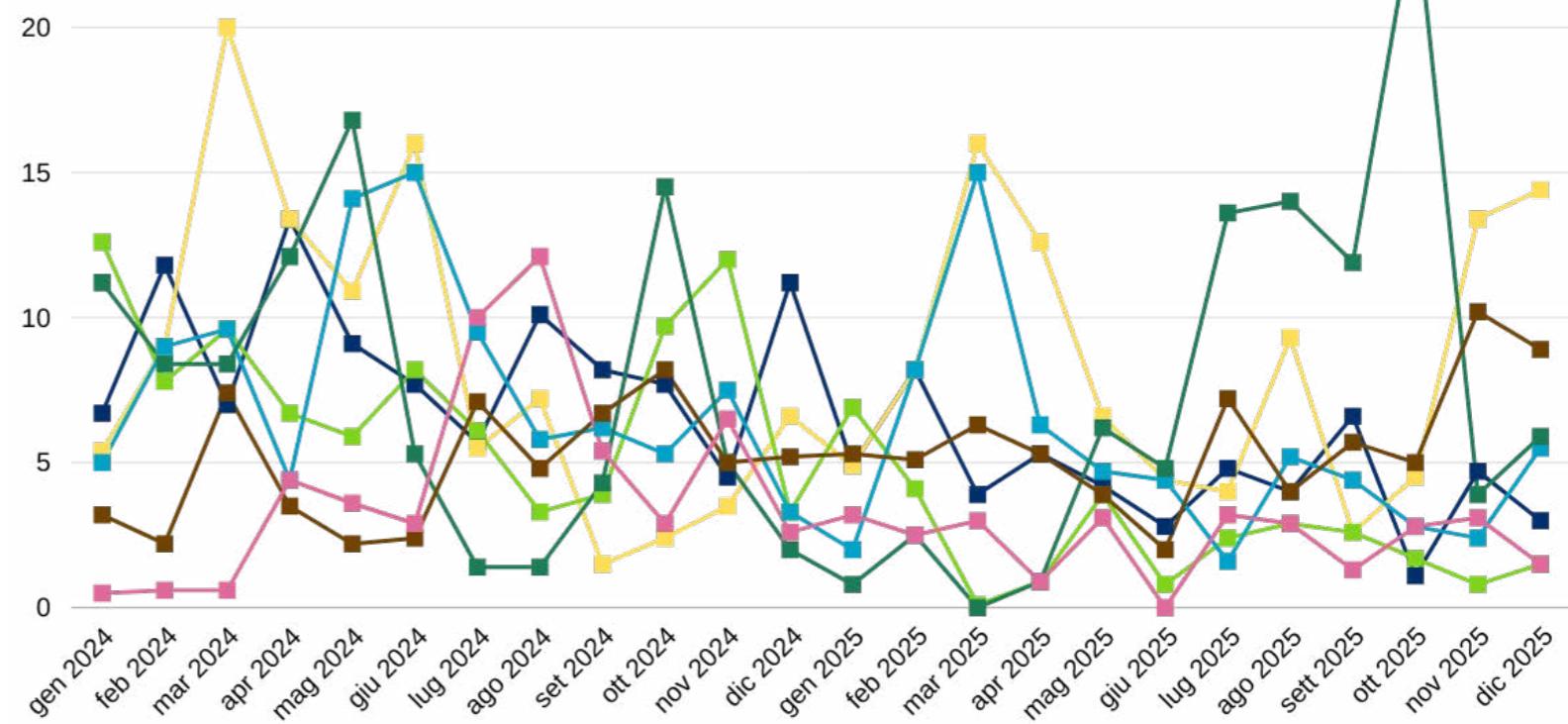
* Progetti che hanno contribuito a questo report: Facta.news, Open, Pagella Politica

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

█ Covid-19 █ Ambiente █ Guerra tra Israele e Hamas
█ Ucraina █ Unione europea █ Immigrazione
█ Tematiche di genere o Lgbtq+



25



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A DICEMBRE, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA IN UCRAINA, L'ECONOMIA E L'IMMIGRAZIONE



LA DISINFORMAZIONE ISLAMOFOBA SUI PRESUNTI ATTACCHI AL NATALE

Come accade da anni, la stagione delle festività natalizie è caratterizzata dalla circolazione di notizie false su presunti attacchi alle tradizioni cristiane. I colpevoli che la disinformazione addita abitualmente sono migranti, musulmani e le istituzioni comunitarie. Questo fenomeno si verifica in tutta Europa e l'Italia non fa eccezione.

A dicembre 2025 sono circolati nel nostro Paese numerosi video che ritraggono persone musulmane che in varie città d'Europa avrebbero circondato i mercatini di Natale, li avrebbero invasi e assediati. Altri video sono stati invece usati per accusare persone straniere e/o musulmane di aver distrutto alcuni alberi di Natale. Si tratta però di immagini relative ad eventi passati, ad esempio manifestazioni pro-Palestina o celebrazioni per la caduta del regime siriano di Assad, che vengono messe in circolazione con didascalie fuorvianti che incitano l'islamofobia.

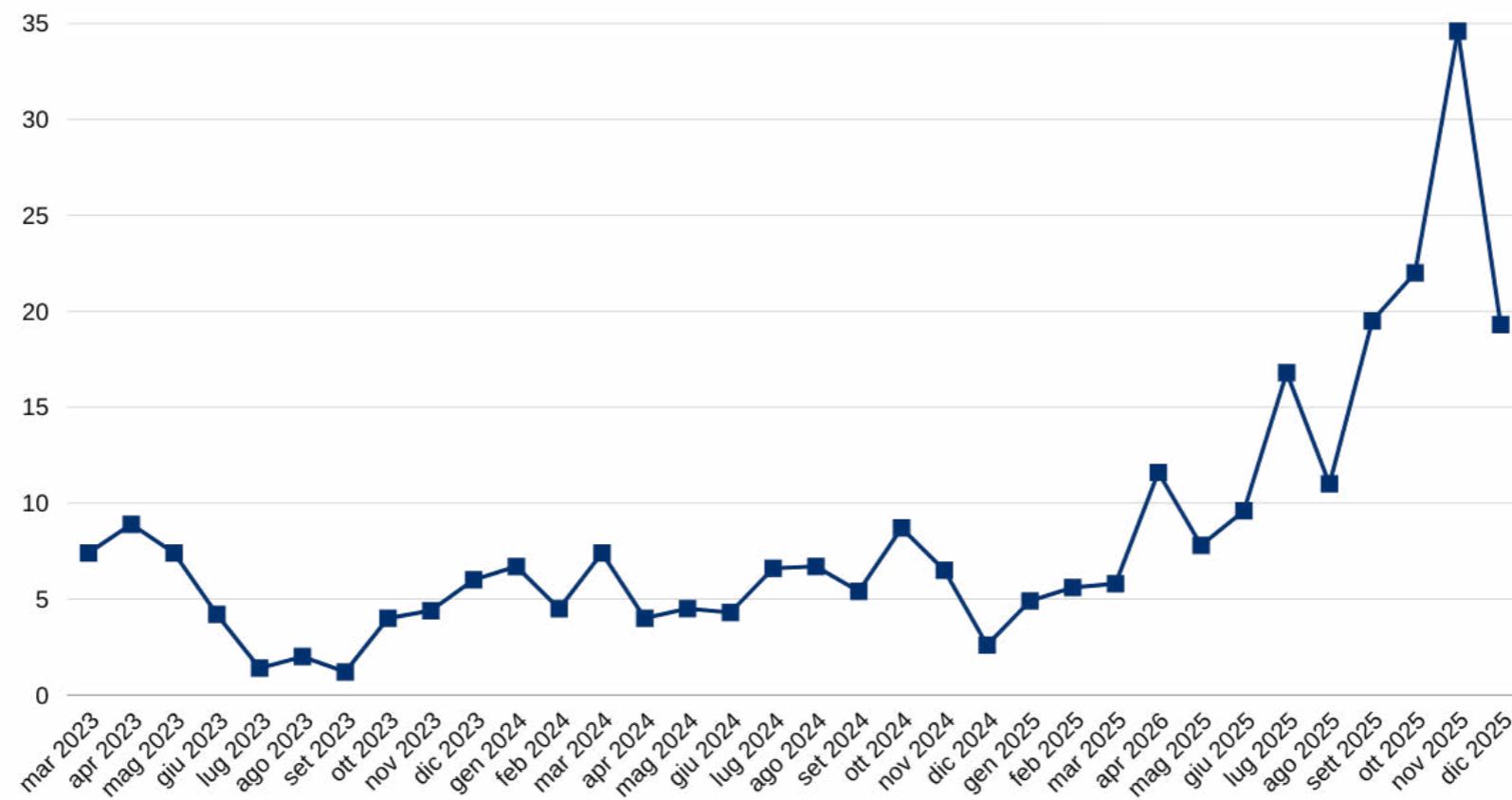
Come anticipato non è la prima volta che questo succede: a livello europeo, la narrazione secondo cui “stranieri e musulmani” starebbero facendo scomparire le tradizioni cristiane come il Natale ritorna ogni anno nel periodo natalizio.

E in passato anche l’Unione europea è stata accusata di complottare per vietare il termine “Natale” oppure per abolire completamente questa festività.



LA PERCENTUALE DELLA DISINFORMAZIONE GENERATA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIMANE ALTA

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA si dimezza rispetto al mese precedente (39 articoli su 202 totali, cioè il 19,3%), ma rimane alta rispetto al passato e rispetto alla media europea.



L'intelligenza artificiale viene sempre più spesso utilizzata per generare contenuti sensazionalisti che possano generare engagement: è il caso del video del crollo di un ponte o quello di una donna che cade nella fossa dei leoni. In altri casi, però, questa tecnologia viene sfruttata per alimentare narrazioni della disinformazione relative all'attualità. In relazione alla strage di Bondi Beach, sono circolati contenuti falsi sull'identità dell'attentatore di Bondi Beach e sulla veridicità della strage stessa. Non sono mancati i video falsi di propaganda anti-immigrazione e quelli che smentirebbero la sofferenza dei palestinesi a Gaza, come si era già verificato nei mesi estivi del 2025.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A DICEMBRE, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO IL SUPERBONUS, LE PRESUNTE PROTESTE MUSULMANE CONTRO IL NATALE E LA STRAGE DI BONDI BEACH



[La storia del Superbonus non è finita](#)



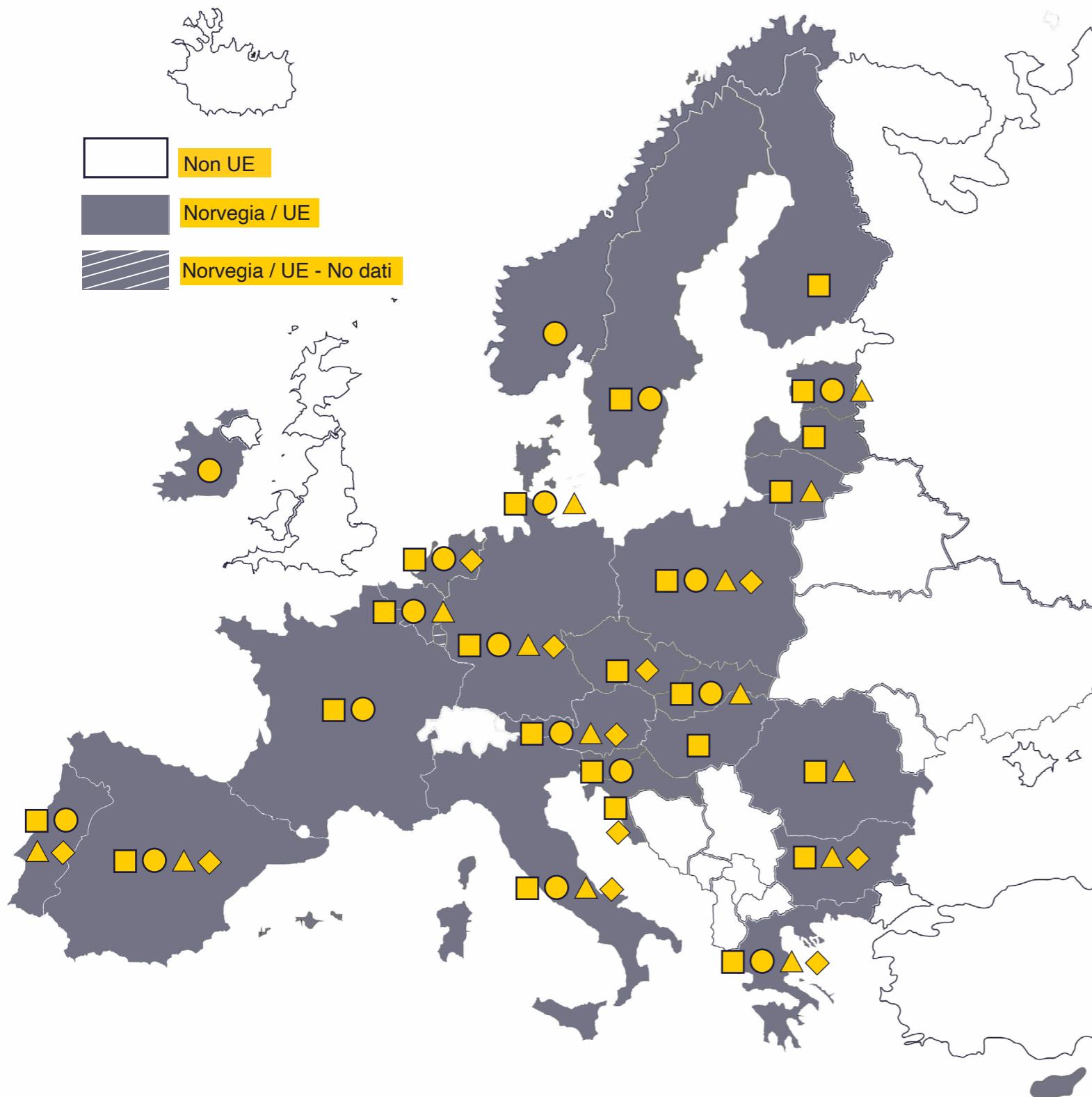
[Questa non è una manifestazione di immigrati musulmani a Bruxelles contro il Natale](#)



[Strage di Bondi Beach, la foto fake sul sopravvissuto e la bufala del sangue finto](#)



[E così siete caduti nella burla di Nuela imprenditore alimentare \(delle carote?\)](#)



LE QUATTRO STORIE FALSE CON LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE NELL'UE A DICEMBRE, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT-CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- Immagini e video che dimostrano che i musulmani stanno attaccando i mercatini di Natale in Europa.
- Disinformazione sull'identità dell'autore della sparatoria a Bondi Beach, Sydney.
- ▲ Il presidente ucraino Zelensky ha acquistato la villa di Bill Cosby.
- ◆ La Bulgaria protesta contro l'adozione dell'euro.

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 dicembre 2025.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Autori del report: Lucia Bertoldini e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.